



Bruxelles, 11 dicembre 2017
(OR. fr)

15633/17

COAFR 326
CFSP/PESC 1135
RELEX 1106
COHOM 163
COHAFA 109

RISULTATI DEI LAVORI

Origine: Segretariato generale del Consiglio

in data: 11 dicembre 2017

Destinatario: delegazioni

n. doc. prec.: 15311/17

Oggetto: Repubblica democratica del Congo
- Conclusioni del Consiglio (11 dicembre 2017)

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sulla Repubblica democratica del Congo, adottate dal Consiglio nella 3587^a sessione dell'11 dicembre 2017.

Conclusioni del Consiglio sulla Repubblica democratica del Congo

1. Lo svolgimento di elezioni credibili, trasparenti, inclusive e pacifiche deve permettere di uscire dalla crisi politica consentendo l'alternanza democratica nella Repubblica democratica del Congo (RDC) conformemente alla sua costituzione che limita il numero dei mandati presidenziali, all'accordo politico di San Silvestro, alle disposizioni della risoluzione 2348 (2017) del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, nonché alla Carta africana sulla democrazia, le elezioni e il buon governo.
2. In seguito all'annuncio del calendario elettorale in data 5 novembre, l'UE sottolinea che è responsabilità primaria del governo e delle istituzioni preposte all'organizzazione delle elezioni, in particolare della Commissione elettorale nazionale indipendente (CENI), attuare in modo effettivo e immediato le misure e azioni in grado di garantire l'osservanza di tale calendario, attraverso un processo dotato di credibilità, legittimo, consensuale ed inclusivo, nel rispetto dell'accordo politico di San Silvestro. Rammentando che il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, di concerto con l'Unione africana, ha chiesto più volte la rapida pubblicazione di un calendario elettorale credibile e consensuale, l'UE ritiene che sia determinante, in particolare per la legittimità delle istituzioni incaricate di assicurare la transizione, garantire il rispetto della data delle elezioni ora fissata per il 23 dicembre 2018.

3. L'UE condanna fermamente le violazioni dei diritti umani e gli atti di vessazione nei confronti di esponenti politici dell'opposizione, di rappresentanti dei media e della società civile nonché di difensori dei diritti umani. Ciò è incompatibile con i principi democratici e il rispetto delle libertà fondamentali sancite dal diritto internazionale pubblico. L'UE sottolinea la necessità di rispettare la costituzione e l'urgenza dell'attuazione integrale, da parte del governo, di tutte le misure di distensione politica previste dall'accordo di San Silvestro, necessarie per creare le condizioni per elezioni credibili e inclusive, ristabilire la fiducia tra gli attori interessati e allentare le tensioni politiche - in particolare la liberazione di tutti i prigionieri politici, la fine dei procedimenti giudiziari ingiustificati, la fine della duplicazione dei partiti politici, la libertà di stampa e la riapertura dei media chiusi. L'UE invita inoltre al rispetto della libertà di riunione e di manifestazione pacifica.

4. In tale contesto, l'UE ribadisce di essere pronta ad appoggiare elezioni credibili e inclusive, in collaborazione con tutti gli attori congolese e i loro partner, in particolare le Nazioni Unite, l'Unione africana, la Comunità per lo sviluppo dell'Africa australe (SADC), la Conferenza internazionale sulla regione dei Grandi Laghi e l'Organizzazione internazionale della Francofonia (OIF). Nel mettere in atto il suo sostegno tecnico e finanziario, l'UE valuterà l'attuazione delle misure di cui ai punti precedenti riguardanti l'applicazione dell'accordo di San Silvestro, su cui si fonda la legittimità della transizione, ma anche il rispetto dei diritti umani e la riapertura dello spazio politico, nonché le misure necessarie per garantire un processo elettorale trasparente e inclusivo, l'applicazione scrupolosa del nuovo calendario elettorale, la pubblicazione di un bilancio credibile e un piano di erogazione realistico, l'adozione della necessaria legislazione elettorale e l'affidabilità dello schedario elettorale. L'UE collaborerà con i suoi partner internazionali, in particolare nel quadro della squadra congiunta di esperti elettorali, che dovrà avere accesso alle informazioni necessarie per l'espletamento della sua funzione di monitoraggio dell'attuazione del processo elettorale, ivi compresa la piena partecipazione delle donne.

5. L'UE si associa agli altri attori della comunità internazionale, in particolare le Nazioni Unite, nel condannare gli abusi e le violazioni gravi dei diritti umani e delle libertà fondamentali nella RDC, nonché le violazioni del diritto internazionale umanitario in particolare nel Kasai. L'UE continua ad essere seriamente preoccupata per il deteriorarsi della situazione della sicurezza nel Kasai, nel Tanganica e nell'est della RDC, che colpisce in particolare le donne e i bambini. Ricorda che è responsabilità primaria delle autorità congolese, in particolare delle forze armate della RDC, proteggere le popolazioni. Nel quadro della risoluzione sul Kasai adottata in occasione della 35^a sessione del Consiglio dei diritti umani con il sostegno delle autorità congolese, l'UE seguirà con la massima attenzione la missione della squadra di esperti internazionali istituita dall'Ufficio dell'Alto Commissario per i diritti umani. Tale risoluzione impegna la RDC, membro del Consiglio dei diritti umani, a fornire a detta squadra un accesso libero e senza ostacoli ai documenti, ai territori e alle persone interessati, nonché a consentirle di funzionare secondo gli standard internazionali d'indipendenza e d'imparzialità.

L'UE appoggia inoltre il sostegno dato dalle Nazioni Unite alle indagini sull'uccisione dei due esperti del Consiglio di Sicurezza che hanno tragicamente perso la vita nel marzo 2017 e alla consegna alla giustizia dei responsabili.

6. L'UE si compiace del ruolo fondamentale svolto dalla Missione delle Nazioni Unite per la stabilizzazione della RDC (MONUSCO), che ha pagato un caro prezzo con il recentissimo attacco del 7 dicembre nel Kivu settentrionale, nel quale numerosi membri del contingente tanzaniano, militari congolese e civili hanno perso la vita o sono rimasti feriti. L'UE appoggia l'attuazione della risoluzione 2348, sostenuta dalla revisione strategica in corso della MONUSCO che mira in particolare a migliorare il dispositivo di protezione dei civili e a rafforzare la sua capacità di messa in sicurezza e di supporto logistico per un processo elettorale credibile e inclusivo.

7. L'UE esprime preoccupazione per la drammatica situazione umanitaria, aggravata dalla crisi politica. Circa 4,1 milioni di sfollati si trovano attualmente nella RDC, il che ha indotto le Nazioni Unite, nell'ottobre 2017, ad attivare il più alto livello di risposta di emergenza nella RDC. I paesi della regione sono confrontati ad un afflusso di rifugiati. Inoltre, 7,7 milioni di congolesi si trovano in una situazione di insicurezza alimentare e 1,9 milioni di bambini sono affetti da malnutrizione acuta grave. L'UE è favorevole ad una maggiore mobilitazione internazionale per rispondere a tale situazione umanitaria. Rammenta la preminenza del rispetto dei principi umanitari e la necessità di garantire l'accesso alle popolazioni colpite in un contesto di sicurezza sempre più difficile.

8. Conformemente alle precedenti conclusioni del Consiglio e in linea con la dichiarazione del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, l'UE ricorda ai responsabili politici, ai membri delle forze di sicurezza e alle persone giuridiche che è chiamata in causa la loro responsabilità individuale in caso di gravi violazioni dei diritti umani, di incitamento alla violenza, di azioni o dichiarazioni che siano di ostacolo all'attuazione dell'accordo politico e all'organizzazione delle elezioni secondo il calendario previsto, di ostruzione ad una soluzione della crisi che sia consensuale, pacifica e rispettosa dell'aspirazione del popolo congolese ad eleggere i propri rappresentanti.

9. L'UE continuerà a fornire sostegno alla popolazione congolese confrontata quotidianamente a gravi difficoltà socioeconomiche. Al fine di trovare una soluzione duratura all'attuale crisi economica e di bilancio e realizzare uno sviluppo giusto ed inclusivo, l'UE invita a riprendere il dialogo, in modo strutturato, con le istituzioni finanziarie internazionali nonché a migliorare la governance attraverso, in particolare, la lotta contro la corruzione, il riciclaggio di denaro e la distrazione di fondi pubblici, che costituiscono anch'essi fattori di tensioni sociali, economiche e politiche.

10. L'UE invita tutti gli attori congolese, e in primo luogo le autorità e le istituzioni del paese, a svolgere un ruolo costruttivo nel processo elettorale, e accoglie con favore il sostegno fornito al riguardo dai partner esterni. Ricorda inoltre l'importanza del ruolo della società civile e in particolare delle donne. Un'uscita dalla crisi pacifica, che rispetti lo spirito consensuale dell'accordo politico di San Silvestro e l'aspirazione del popolo congolese ad eleggere i propri rappresentanti, sarà determinante per la definizione delle relazioni tra la RDC e l'UE.
